

Verbale n. 11 del Consiglio degli Studenti
Adunanza del 27/11/2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventisette del mese di novembre, alle ore 14:15 presso l'aula 7 della Sede Centrale della Università degli Studi di Perugia, si è riunito, a seguito di convocazione prot. n. 93408 del 23.11.2018 inviata mediante posta elettronica, il Consiglio degli Studenti per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Modalità applicative delle sanzioni di cui all'art. 10 del D. Lgs. n. 68/2012 e all'art. 38, comma 3 del D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010: parere;
4. Mozione Sinistra Universitaria - Udu in ordine a "Modifica art. 48 comma 4 del Regolamento didattico";
5. Mozione Sinistra Universitaria - Udu in ordine a "Possibilità di conseguimento degli esami del tirocinio entro il termine per il raggiungimento dei crediti per i percorsi di eccellenza";
6. Mozione Idee in Movimento in ordine a "Implementazione funzionalità sondaggi nell'App "MyUnipg";
7. Mozione delle associazioni Sinistra Universitaria - Udu, Student's Office, Azione Universitaria e Siamo Ateneo in ordine a Regolamento per l'erogazione delle contribuzioni studentesche per le attività culturali e sociali degli studenti; ^
8. Varie ed eventuali.

^ Punto all'odg rettificato con nota prot. n. 94478 del 27.11.2018.

Presiede il Sig. Alessandro Biscarini, Presidente del Consiglio degli Studenti.

Assume le funzioni di segretario verbalizzante il Sig. Moriconi Lucio.

Il Segretario procede alla verifica, mediante appello nominale, del *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta.

Risultano presenti i seguenti componenti del Consiglio:

			P	G	A
1	CAPACCIONI ANTONIO	Dip. di Chimica, Biologia e Biotecnologie	X		
2	RICIOPPO LUIGI	Dip. di Chimica, Biologia e Biotecnologie	X		
3	BERNARDINI BEATRICE	Dip. di Chimica, Biologia e Biotecnologie	X		

4	ZARIFKAR MARCO	Dip. di Economia	X		
5	MUSCARA M. TERESA	Dip. di Economia	X		
6	MESIANI DOMENICO ROCCO	Dip. di Economia	X		
7	BIANCONI VALERIO	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione			X
8	MENCARONI MICHELE	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione			X
9	BARTOLINI VERONICA	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione			X
10	GAGLIESI COSTANZA	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	X		
11	MORICONI LUCIO	Dip. di Fisica e Geologia	X		
12	GENTILI EDOARDO	Dip. di Giurisprudenza	X		
13	CARGNELUTTI MICHAEL	Dip. di Giurisprudenza	X		
14	TUSINO RICCARDO	Dip. di Ingegneria	X		
15	BRILLI RAFFAELE	Dip. di Ingegneria	X		
16	CURIA LEONARDO	Dip. di Ingegneria Civile ed Ambientale		X	
17	RUGHI FEDERICO	Dip. di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne		X	
18	FARABBI MARTINA	Dip. di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne		X	
19	BARBINI NICCOLO'	Dip. di Matematica e Informatica	X		
20	MARSILI PIETRO	Dip. di Medicina Veterinaria	X		
21	TARSI	Dip. di Scienze Agrarie, alimentari ed ambientali			X
22	IORIO CARMINE	Dip. di Scienze Farmaceutiche	X		
23	GALDINI RICCARDO	Dip. di Scienze Farmaceutiche		X	
24	SALVANTI DANIELE	Dip. di Scienze Politiche	X		
25	PIETRELLA AGNESE	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia	X		
26	ZUCCHI FRANCESCO	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia		X	
27	BISCARINI ALESSANDRO	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia	X		
28	ANASTASI ANDREA	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia		X	
29	ROSCINI ANDREA	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia		X	
30	MAZZATINTI ANDREA	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia		X	

Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la presenza del numero legale per la validità dell'adunanza, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta alle ore 14:48.

I consiglieri IORIO e GAGLIESI escono alle 15:49 al termine della trattazione del punto n. 7) all'odg.



Delibera n. 1

Consiglio degli Studenti del 27/11/2018

Allegati n. (sub lett...)

O.d.G. n. 1) Oggetto: Approvazione verbali.

IL PRESIDENTE

sottopone alla verifica dei Consiglieri, per l'approvazione il verbale della seduta del 26 ottobre 2018 nel testo inviato tramite e-mail.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso visione della stesura definitiva del verbale sopraelencato;

All'unanimità

DELIBERA

❖ di approvare il verbale della seduta del 26 ottobre 2018.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==

Consiglio degli Studenti del 27/11/2018

Allegati n. (sub lett.)

O.d.G. n. 2) Oggetto: Comunicazioni del Presidente.

IL PRESIDENTE

informa il Consiglio circa il decreto rettorale pervenuto dalla Ripartizione Didattica:

- ✓ **n. 2051 del 07.11.2018** avente ad oggetto: Contributo "duplicato tesserino universitario;

Comunica al Consiglio che per il giorno 30/11 è stata convocata la commissione per le 150h, dove verrà per la prima volta discusso il bando per il primo anno di magistrale, come richiesto dall'organo. Le borse ad oggi previste risultano 26, numero che si basa sui fondi in più messi a disposizione. Invita i gruppi consiliari, qualora non fossero d'accordo su tale cifra, a farlo presente attraverso i propri capigruppo.

Segnala che il Comune di Perugia si sta attivando per redigere il nuovo bando per l'assegnazione delle biciclette a pedalata assistita del progetto eBike0. Siccome non ci sono più i paletti imposti dal Ministero per la stesura del bando invita i consiglieri a formulare proposte per la stesura della graduatoria di assegnazione, specificando che l'attuale intenzione dell'amministrazione sarebbe quella di assegnarla per ordine di invio della domanda.

Ricorda ai consiglieri, come già comunicato durante la seduta di settembre, che sono necessari volontari per le nuove fotografie pubblicitarie dell'Ateneo. Invita i gruppi consiliari a ricontattare gli studenti che già avevano dato la loro disponibilità e a contattarne di nuovi, in modo da organizzare al meglio gli scatti. Invita altresì a ragionare su possibili location.

Invita i consiglieri a partecipare ad un evento organizzato dal Dipartimento di Scienze Politiche e dal CUG che si terrà in data 28/11/2018 presso l'Aula 1 di Scienze Politiche in occasione dei 40 anni della Legge 194/78.

Invita infine i consiglieri che si laureano a farne comunicazione agli uffici, perché sebbene sia automatica la loro decadenza, non si può dire altrettanto dello scorrimento delle graduatorie.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Prende conoscenza.



RICIOPPO, a nome del gruppo Sinistra Universitaria – Udu chiede, ai sensi dell'Art. 17 comma 2 del Regolamento, di anticipare la discussione del punto n. 7) all'odg.

IL PRESIDENTE constatato l'assenso dei consiglieri concede tale modifica nell'ordine di trattazione dei punti all'ordine del giorno.



Delibera n. 2

Consiglio degli Studenti del 27/11/2018

Allegati n. 1 (sub lett. A)

O.d.G. n. 7) Oggetto: Mozione delle associazioni Sinistra Universitaria - Udu, Student's Office, Azione Universitaria e Siamo Ateneo in ordine a Regolamento per l'erogazione delle contribuzioni studentesche per le attività culturali e sociali degli studenti.

IL PRESIDENTE

Informa i consiglieri che ha ricevuto la richiesta di poter contribuire alla discussione anche la studentessa Federica Faluomi, Presidente dell'associazione ELSA, già partecipante, in via non ufficiale, alla Commissione costituita per discutere del tema in oggetto.

Illustra quindi la documentazione istruttoria trasmessa tramite e-mail ai consiglieri e di seguito riportata:

Al Magnifico Rettore
 Al Direttore Generale
 Ai Membri del Consiglio di Amministrazione
 Ai Membri del Senato Accademico
 Ai Membri del Consiglio degli Studenti
 Al Dirigente della Ripartizione Affari Legali
 All'Ufficio Affari Generali
 UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

Oggetto: Proposta di modifica per il "Regolamento per l'erogazione delle contribuzioni studentesche per le attività culturali e sociali degli studenti"

PREMESSA la proposta di "Regolamento per l'erogazione delle contribuzioni studentesche per le attività culturali e sociali degli studenti" avanzata dall'Amministrazione;

VISTO il verbale della Commissione Statuto e Regolamento del Senato Accademico che ha discusso la proposta di Regolamento in data 20/09/2018;

VISTO il verbale del Senato Accademico della seduta del 25/09/2018;

CONSIDERATO che il Senato Accademico ha ritenuto, su istanza dei rappresentanti degli studenti in Senato Grilli e Varfaj, di rinviare l'approvazione del Regolamento per dare modo alle rappresentanze studentesche e in particolare al Consiglio degli Studenti di formulare delle proposte di modifica;

VISTA la Legge 341/90, Art.6, c.1, lett. c);

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia;

CONSIDERATO il parere del Consiglio degli Studenti già espresso circa la proposta di Regolamento dell'Amministrazione;

CONSIDERATI i lavori della Commissione ad hoc istituita dal Presidente del Consiglio degli Studenti;

Tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti, rappresentanti degli studenti in seno agli Organi di ateneo in indirizzo

PROPONGONO

Di modificare la proposta dell'Amministrazione al fine di approvare un regolamento che: riconosca e valorizzi la centralità della rappresentanza studentesca come strumento ed espressione dell'autonomia e dell'autogestione studentesca, con particolare riferimento al Consiglio degli Studenti; riconosca maggior protagonismo agli studenti ponendo gli organi di rappresentanza al centro del meccanismo decisionale; consenta la destinazione dei

finanziamenti per attività e iniziative diversificate, che possano essere realizzate non solo da soggetti privati in forma singola e che possano sfociare anche in premi, concorsi e borse; stabilisca una procedura bandistica per l'assegnazione dei fondi molto più disciplinata, specifica e dettagliata.

In particolare, si propone di farlo attraverso le seguenti modifiche:

- Mantenere in capo al Consiglio degli Studenti (CdS) la determinazione annuale della destinazione dei finanziamenti, potendo scegliere tra il destinarli a un progetto proprio, oppure a finanziare progetti delle associazioni studentesche tramite bando, oppure a entrambe le suddette destinazioni prestabilendo una suddivisione del budget;
- Istituire una procedura decisionale, ai fini del punto precedente, per cui: ogni anno il CdS formula una proposta vincolante al CdA circa la destinazione dei finanziamenti per l'anno successivo, adottandola con un quorum dei 2/3 dei suoi componenti, entro un termine prestabilito, scaduto il quale vale l'ultima delibera valida;
- Prevedere che nel contesto delle attività finanziabili si possano istituire, per le finalità prestabilite, anche premi, concorsi e borse;
- Limitare la possibilità di partecipare al bando alle sole associazioni studentesche rappresentate negli organi accademici, dai consigli di Dipartimento a salire, pur prevedendo la possibilità di coinvolgere altri soggetti associativi studenteschi in partnership di progetto;
- Disciplinare molto meglio la procedura bandistica prescrivendo criteri di valutazione sui quali strutturare il bando, una più precisa disciplina delle attività non finanziabili, altre norme di garanzia e trasparenza;
- Stabilire modalità di finanziamento, per i progetti vincitori del bando, che ne consentano la concreta realizzazione sostituendo la modalità a rimborso con l'erogazione preventiva su piano di spesa opportunamente rendicontato;
- Istituire come soggetto terzo per la valutazione dei progetti una commissione paritetica, di docenti e studenti;
- Stabilire una norma transitoria per definire un regime di prima applicazione, che preveda di assegnare il 60% dei finanziamenti a un progetto del CdS, da definire entro l'anno corrente, e il restante 40% al finanziamento di progetti delle associazioni studentesche tramite bando, con clausola di residualità a favore del primo.

A questi fini, si allega una proposta di regolamento contenente le modifiche proposte (Allegato 1), da considerarsi parte integrante della presente mozione.

I membri in seno al Consiglio degli Studenti appartenenti ai Gruppi consiliari:

Sinistra Universitaria – Udu

Student's Office

Azione Universitaria

Siamo Ateneo

Allegato 1 – Proposta di modifica per il “Regolamento per l’erogazione delle contribuzioni studentesche per le attività culturali e sociali degli studenti”

**REGOLAMENTO PER L’EROGAZIONE DELLE CONTRIBUTIONI STUDENTESCHE
PER LE ATTIVITÀ CULTURALI E SOCIALI DEGLI STUDENTI**

**TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI**

**Art. 1
Finalità**

1. L’Università degli Studi di Perugia, di seguito anche denominata “Università”, favorisce e promuove ~~le attività culturali e sociali~~ attività, progetti e iniziative culturali e sociali proposte e gestite dagli studenti attraverso gli organismi e le associazioni di rappresentanza studentesca, in conformità a quanto stabilito dallo Statuto e dalla legge.

**Art. 2
Ambito di applicazione**

1. Il presente Regolamento determina modalità e procedure ~~per la concessione e l’attribuzione di contributi, al fine di realizzare attività culturali e sociali gestite dagli studenti~~ per la destinazione e la relativa concessione dei finanziamenti che l’Università eroga per le finalità di cui all’Art. 1 del presente Regolamento.

**TITOLO II
MODALITÀ E PROCEDURE**

**Art. 3
Destinatari**

1. Destinatari delle attività, dei progetti e delle iniziative realizzate attraverso i finanziamenti di cui all’Art. 2 sono le studentesse e gli studenti iscritti all’Università degli Studi di Perugia.
2. Il Consiglio degli Studenti, di seguito anche denominato “CdS”, determina la destinazione dei suddetti finanziamenti secondo le modalità ed entro i limiti previsti dal presente Regolamento.

~~Art. 3~~ **Art. 4
Modalità di finanziamento delle attività**

1. Il Consiglio di Amministrazione, di seguito anche denominato “CdA”, previo parere del Senato Accademico, sulla base delle disponibilità di bilancio, determina la dotazione destinata ~~al finanziamento delle attività di cui al presente Regolamento~~ ai finanziamenti di cui all’Art. 2.

2. Il CdS formula una proposta vincolante al CdA circa la destinazione dei finanziamenti.
3. Il CdA, acquisita la proposta vincolante del CdS, ne verifica la validità sulla base del presente Regolamento e con propria delibera ne autorizza l'erogazione, previo parere del Senato Accademico.
3. Nei casi in cui il CdS non formuli una proposta entro i termini di cui all'Art. 5, il CdA autorizza l'erogazione dei finanziamenti per la destinazione deliberata l'anno precedente.
4. Nei casi in cui la proposta formulata dal CdS non risulti essere valida, per incompatibilità con le finalità previste dal presente Regolamento o per irregolarità rispetto a quanto disposto all'Art. 5, il CdA la rinvia al CdS, con delibera motivata, affinché provveda a sanare le irregolarità riscontrate ovvero a formulare un'ulteriore proposta, fino allo scadere del termine di cui al comma 1 dell'Art. 5. A questo fine, qualora il rinvio sia deliberato dal CdA oltre il suddetto termine, il CdS ha 30 giorni ulteriori a decorrere dalla data di delibera del CdA per formulare una nuova proposta, trascorsi i quali si applica quanto disposto dal comma precedente.

TITOLO II DESTINAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Art. 5

Determinazione della destinazione dei finanziamenti

1. Il CdS, entro il 30 settembre di ogni anno, determina la destinazione dei finanziamenti per l'anno successivo di cui all'Art.2 formulando una proposta vincolante al CdA, optando tra le seguenti tipologie di destinazione:
 - a) destinare i finanziamenti alla realizzazione di un progetto o di un'iniziativa di carattere sociale e/o culturale elaborato e gestito dal CdS stesso;
 - b) destinare i finanziamenti alla realizzazione di progetti di carattere sociale e culturale elaborati e gestiti dalle associazioni studentesche attraverso la concessione di contributi tramite bando.
2. Il CdS può optare per una sola destinazione oppure per entrambe, indicando in termini percentuali la suddivisione dei finanziamenti in dotazione tra le due opzioni nonché un'opzione di destinazione secondaria di eventuali fondi residui.
3. Il CdS formula la proposta di cui al precedente comma attraverso propria delibera, da adottare a maggioranza qualificata dei 2/3 dei propri componenti.
4. Il CdS assicura il massimo coinvolgimento e dialogo di tutte le rappresentanze studentesche circa la destinazione dei finanziamenti previsti dal presente Regolamento. A questo fine, istituisce un'apposita Commissione finalizzata a istruire la delibera di cui al precedente comma, fatta salva la facoltà per ciascun gruppo consiliare di presentare mozioni alternative in seduta plenaria.
5. La delibera deve contenere indicazione esplicita circa la tipologia di destinazione che si propone di adottare e l'eventuale suddivisione dei finanziamenti in dotazione, ai sensi dei commi 1 e 2 del presente articolo, nonché, nei casi di cui alla lett. a), indicazioni specifiche circa l'iniziativa o il progetto che si propone di realizzare.

Art. 6

Progetto o iniziativa di carattere sociale e/o culturale elaborato e gestito dal CdS, ai sensi della lett. a) del comma 1 dell'Art. 5

1. Nel caso in cui sia deliberata la destinazione di cui alla lett. a) del comma 1 dell'Art. 5, ovvero i finanziamenti siano destinati alla realizzazione di un progetto o di un'iniziativa di carattere sociale e/o culturale elaborato e gestito dal CdS, l'Università ne predispone e gestisce la realizzazione insieme al Presidente del CdS.
2. Il CdA, verificata la validità della proposta formulata dal CdS, previo parere del Senato Accademico ne prende atto e autorizza l'erogazione dei finanziamenti per le finalità indicate.
3. Un progetto o iniziativa di carattere sociale e/o culturale del CdS si sostanzia nella realizzazione ad opera del CdS di una o più azioni e attività rivolte agli studenti e volte a perseguire finalità di valore sociale e/o culturale. All'interno del piano di attività del progetto o iniziativa, come esito o strumento concreto per la sua realizzazione, il progetto o iniziativa può prevedere anche l'istituzione di premi, concorsi e borse.
4. Nell'elaborare il progetto o iniziativa, anche ai fini del comma 5 dell'Art.5, il CdS ne specifica almeno gli obiettivi sociali e/o culturali, il piano di attività, le relative tempistiche e una previsione dei costi e delle spese.
5. Nel contesto della realizzazione del progetto o dell'iniziativa, l'Università provvede alle risorse materiali, alla comunicazione e all'organizzazione tecnica ed esecutiva, mentre il Presidente del CdS è responsabile per gli aspetti contenutistici, tematici e programmatici.
6. Il Presidente del CdS cura la gestione del progetto o dell'iniziativa, per quanto di sua competenza, coadiuvato dai membri della Commissione di cui al comma 4 dell'Art. 5, nonché da eventuali delegati del CdS. Assicura il massimo coinvolgimento di tutti i gruppi consiliari e i consiglieri e mantiene informato il CdS circa lo stato d'attuazione del progetto.
7. Al termine del progetto, il CdS redige una relazione di valutazione dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi preposti, su proposta della Commissione di cui al comma 4 dell'Art. 5, e la trasmette al CdA e al Senato Accademico.

Art. 7

Progetti di carattere sociale e culturale elaborati e gestiti dalle associazioni studentesche attraverso la concessione di contributi tramite bando, ai sensi della lett. b) del comma 1 dell'Art. 5

1. Nel caso in cui sia deliberata la destinazione di cui alla lett. b) del comma 1 dell'Art. 5, ovvero i finanziamenti siano destinati a progetti di carattere sociale e culturale elaborati e gestiti dalle associazioni studentesche attraverso la concessione di contributi tramite bando, l'Università predispone la concessione dei finanziamenti attraverso l'istituzione di un bando nelle modalità e secondo le procedure previste dal Titolo III del presente Regolamento.
2. Il CdA, verificata la validità della proposta formulata dal CdS, previo parere del Senato Accademico ne prende atto e autorizza l'erogazione dei finanziamenti per le finalità indicate.

TITOLO III

MODALITA' E PROCEDURE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI TRAMITE BANDO

Art. 4-8

Destinatari dei finanziamenti del bando

1. Possono accedere al bando e beneficiare dei ~~contributi~~ finanziamenti di cui al precedente ~~articolo 2~~ Art. 7:

a) Associazioni studentesche che hanno rappresentanze in uno o più dei seguenti organi: Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consiglio degli Studenti, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Scuola Interdipartimentale, ~~Consiglio di Corso di laurea, in regola con quanto disposto dall'art. 13;~~

b) ~~altre Associazioni studentesche che hanno come associati almeno trenta studenti iscritti all'Università in regola con quanto disposto dall'art. 13;~~

c) ~~gruppi di almeno cinquanta studenti iscritti all'Università. Tali gruppi devono presentare, contestualmente alla richiesta, un atto che indichi nome, cognome, corso di studio e numero di matricola di ogni componente del gruppo, per la cui validità è necessario inserire nell'atto, debitamente firmato da ciascuno, gli estremi di un documento di identità valido per ogni sottoscrittore. Ciascun gruppo può richiedere il finanziamento di una sola iniziativa per bando.~~

2. ~~Le Associazioni studentesche con zero anni di attività possono presentare domanda per una sola iniziativa per bando; quelle con più di un anno di attività possono presentare domanda al massimo per quattro iniziative per bando.~~

Art. 5 9

Iniziative non finanziabili

1. Non possono essere ~~finanziate~~ finanziati progetti che prevedano:

a) le iniziative che sono proprie dell'attività didattica e di ricerca dell'Università;

b) le iniziative che non siano rivolte agli studenti iscritti all'Università degli Studi di Perugia;

c) le spese per la realizzazione di rinfreschi, coffee break e gadget.

d) le spese per lo svolgimento di campagne elettorali;

e) le spese per la promozione dell'Associazione, incluse attività di comunicazione, fatte salve le attività strettamente connesse con il progetto presentato.

Art. 6-10

Presentazione delle domande

1. Le domande volte ad ottenere i ~~contributi~~ finanziamenti di cui trattasi indirizzate al Magnifico Rettore, devono essere presentate presso l'Ufficio Protocollo dell'Università esclusivamente utilizzando il modello disponibile nel sito internet www.unipg.it/studenti, entro trenta giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando di cui all'articolo 7 11.

2. ~~Nell'ipotesi di cui all'art. 4 lett. c) ogni studente può essere firmatario per un solo gruppo studentesco. Nel caso in cui venga accertato che uno studente abbia sottoscritto domande relative a diversi gruppi studenteschi, si procede alla cancellazione della firma da tutte le domande coinvolte.~~

3. Le domande devono contenere, a pena di esclusione:

a) una scheda di progetto, articolata sulla base dei criteri di cui all'Art. 12, che in particolare indichi: le finalità del progetto, gli obiettivi delle attività e delle iniziative in relazione alle finalità del progetto, gli obiettivi di partecipazione, le eventuali partnership e le eventuali modalità di autovalutazione;

a) b) un piano delle attività, che contenga una relazione dettagliata delle attività e delle iniziative per cui si chiede il finanziamento, dei periodi di svolgimento e delle modalità di pubblicità intese a promuovere la partecipazione degli studenti;

b) c) il preventivo dettagliato della spesa per ciascuna attività e iniziativa;

e) d) la designazione di un delegato e di un supplente, quale responsabile nei confronti dell'Università e dei terzi per tutto quanto attiene alla regolare esecuzione ed attuazione delle iniziative dei progetti. In particolare, la detta responsabilità si estende anche al risarcimento per gli eventuali danni arrecati agli spazi universitari durante la realizzazione delle attività e delle iniziative - il cui costo viene detratto dal finanziamento assegnato, salvi eventuali maggiori danni da risarcire - nonché agli obblighi fiscali previsti dalle vigenti leggi e a quelli verso la S.I.A.E. (Società Italiana degli Autori ed Editori), cui il delegato deve rivolgersi direttamente anche per le eventuali autorizzazioni;

~~d)~~ e) una dichiarazione delle associazioni ~~e gruppi~~ circa eventuali altri finanziamenti ottenuti da altri enti, ovvero circa eventuali richieste di finanziamento presentate ad altri enti, relativi all'anno precedente e all'anno in corso, concernenti le attività e le iniziative per cui è richiesto il contributo dell'Università.

4. Le domande possono riguardare solo richieste di sostegno per spese da effettuarsi e non già effettuate.

Art. 7 11 **Procedimento**

1. Nell'ipotesi di cui al precedente Art. 7, Entro il mese di ~~febbraio~~ gennaio di ciascun anno, il Consiglio di Amministrazione CdA, su parere del Consiglio degli Studenti CdS e sentito il Senato Accademico, approva il bando, che viene emanato con decreto rettorale, per il finanziamento di ~~attività culturali e sociali gestite dagli studenti~~ dei progetti da avviare nell'anno accademico corrente, in conformità al presente Regolamento, specificando l'ammontare della somma complessiva a ciò destinata e le modalità di erogazione della stessa, a seconda delle voci di spesa e dei tipi di attività e di iniziative, tenuto anche conto delle caratteristiche e dell'esito ~~delle iniziative culturali e sociali richieste~~ per dei progetti finanziati per l'anno accademico precedente.

~~2. Il Consiglio degli Studenti, tenuto conto delle disponibilità di bilancio, così come individuate dal Consiglio di Amministrazione, e sulla base del bando, esprime un parere motivato non vincolante su ogni singola richiesta di finanziamento, e trasmette gli atti al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico.~~

3. Il bando è articolato sulla base dei criteri di cui all'Art. 12, nonché di tutte le norme stabilite nel presente Regolamento, e deve indicare il limite di finanziamento richiedibile per ciascun singolo progetto.

3. Il termine del bando è, di norma, fissato tra il 1° e il 15 marzo dell'anno per cui i finanziamenti sono stanziati, purché intercorrano almeno 45 giorni tra la data di pubblicazione e quella di termine del bando.

3. Il bando è pubblicato nell'Albo d'Ateneo e, contemporaneamente, ne viene data notizia al CdS e ai rappresentanti delle associazioni studentesche iscritte all'Albo di cui all'Art. 19 del presente Regolamento.

4. Entro 15 giorni lavorativi dal termine del bando, la Commissione Valutazione Progetti delibera circa la valutazione dei progetti e la conseguente attribuzione dei finanziamenti, ai sensi dell'Art. 13 del presente Regolamento, e ne trasmette gli atti al CdA e, per opportuna conoscenza, al Senato Accademico e al CdS.

~~3-~~ 5. Il Consiglio di Amministrazione, ~~acquisito il predetto parere del Consiglio degli Studenti e sentito il Senato Accademico,~~ CdA, decorsi i termini di garanzia di cui al comma 9 dell'Art. 13, autorizza l'assegnazione dei ~~contributi~~ finanziamenti.

~~4. L'Ufficio universitario competente comunica, anche via e-mail, al delegato dell'Associazione studentesca o gruppo, entro un termine congruo, l'esito della valutazione della domanda.~~

Art. 12
Criteria per la valutazione dei progetti

1. Ai fini della valutazione dei progetti presentati per l'attribuzione del finanziamento, il bando articola e definisce i seguenti criteri:
 - a) corrispondenza con le finalità previste dal presente Regolamento e con i principi dello Statuto dell'Università;
 - b) rilevanza, qualità e impatto sociale e/o culturale del progetto, in termini di: rilevanza delle tematiche proposte rispetto alla comunità studentesca, alla comunità universitaria e all'interesse generale; modalità di trattazione delle tematiche proposte, anche tenendo in considerazione caratteri di creatività e innovatività; capacità di generare esiti anche tangibili;
 - c) qualità di progettazione, in termini di: corrispondenza tra le attività proposte, gli obiettivi e le finalità del progetto; capacità di conseguire gli obiettivi preposti; organicità delle attività nel complesso del progetto; livello di coerenza tra il progetto e il piano preventivo di spesa proposto; capacità di comunicazione; presenza di modalità di autovalutazione;
 - d) partecipazione studentesca e quantità di studenti potenzialmente coinvolti e/o raggiunti.
2. Il bando articola i criteri in modo chiaro e comprensibile, anche stabilendone il peso in termini di punteggio e articolando i livelli di punteggio per ciascun criterio.

Art. 13
Valutazione dei progetti ai fini dell'attribuzione dei finanziamenti

1. Ai fini dell'attribuzione dei finanziamenti, i progetti vengono valutati secondo i criteri previsti all'Art. 12 del presente Regolamento e articolati nel bando.
2. A questo fine, è istituita la Commissione Valutazione Progetti, con la funzione di valutare i progetti presentati al fine di attribuire i finanziamenti. La Commissione è composta da 14 membri, di cui:
 - a) il Rettore, o suo delegato;
 - b) il Presidente del CdS;
 - c) 4 docenti eletti dal Senato Accademico;
 - d) 2 docenti eletti dal CdA;
 - e) 6 studenti eletti dal CdS;
3. I 12 membri elettivi vengono eletti dai rispettivi organi ogni due anni, sulla base di candidature singole, con votazione unica a scrutinio segreto.
4. Sono candidabili: tutti gli studenti e i dottorandi regolarmente iscritti all'Università; tutti i docenti ordinari, associati e ricercatori afferenti all'Università. Non sono candidabili: il Prorettore; i delegati del Rettore; i membri del CdA; i presidenti o legali rappresentanti delle associazioni studentesche iscritte all'Albo di cui all'Art. 19 del presente Regolamento; i membri di diritto; coloro i quali abbiano ricoperto la carica nei due mandati precedenti.
5. La Commissione, presieduta dal Rettore o suo delegato, è convocata, di norma, tra il 1° e il 5° giorno lavorativo utile successivo al termine del bando e svolge le sue funzioni entro il 15° giorno lavorativo successivo. A questo fine l'Ufficio universitario competente trasmette la documentazione necessaria ai membri della Commissione in tempi congrui.
6. Tutte le delibere e le decisioni della Commissione sono adottate con voto palese e a maggioranza dei 2/3 dei presenti.
7. La valutazione dei progetti si articola in tre fasi:

- a) fase istruttoria: la Commissione esamina tutti i progetti in ordine di presentazione, ne verifica l'ammissibilità e predispone un'ipotesi di punteggio per ciascuno;
 - b) fase di valutazione: la Commissione assegna il punteggio definitivo a ciascun progetto, decidendo se confermare o modificare l'ipotesi istruttoria;
 - c) fase di attribuzione: sulla base dei punteggi assegnati, la Commissione stila una graduatoria dei progetti e delibera l'attribuzione dei finanziamenti.
8. La Commissione, conclusi i suoi lavori, trasmette gli atti al CdA e, per opportuna conoscenza, al Senato Accademico e al CdS. Allo stesso tempo, comunica l'esito della valutazione al rappresentante di ciascuna associazione partecipante al bando.
9. Ciascun partecipante al bando può presentare ricorso al Garante d'Ateneo contro l'esito della valutazione, per violazioni gravi del presente Regolamento e/o del bando, entro 15 giorni dalla comunicazione della Commissione, decorsi i quali il CdA autorizza l'assegnazione dei finanziamenti. Il Garante d'Ateneo può respingere il ricorso e confermare la decisione della Commissione oppure accoglierlo e disporre il riesame da parte della Commissione stessa, che lo svolge entro 10 giorni lavorativi.
10. Eventuali fondi residui che dovessero risultare, di volta in volta, dalla mancata attribuzione di parte del finanziamento a bando, sono destinati in via secondaria ai sensi del comma 2 dell'Art. 5 del presente Regolamento.

Art. 8-14

Modalità di erogazione dei contributi finanziamenti

1. L'erogazione dei ~~contributi~~ finanziamenti è disposta in favore del delegato dell'Associazione studentesca ~~e gruppo~~.
2. I ~~contributi~~ finanziamenti sono erogati in ~~un'unica soluzione dopo che l'Amministrazione ha verificato l'articolato di spesa e successivamente all'espletamento dell'iniziativa, su richiesta del delegato e~~ ~~previa~~ due soluzioni: la prima, corrispondente al 90% del finanziamento, viene erogata preventivamente sulla base del preventivo di spesa di cui alla lett. c) del comma 3 dell'Art. 10; la seconda, corrispondente alla restante parte del finanziamento, viene erogata al termine del progetto su richiesta del beneficiario e sulla base del rendiconto finale.
3. Al beneficiario è fatto obbligo di rendicontare ogni spesa mediante presentazione al competente Ufficio dell'Ateneo di idonea documentazione contabile, nelle modalità disposte al successivo Art. 16. Il mancato espletamento di quest'obbligo comporta la sospensione dai successivi bandi e la sospensione della seconda soluzione di finanziamento, fatta salva l'azione di recupero dei finanziamenti già erogati.
4. In caso dal rendiconto risulti una minore spesa rispetto al finanziamento stanziato, l'Università revoca i fondi in eccesso sottraendoli direttamente dalla seconda soluzione di finanziamento. I fondi residui così formati, vengono destinati in via secondaria ai sensi del comma 2 dell'Art. 5 del presente Regolamento.
3. L'eventuale partecipazione di docenti dell'Università degli Studi di Perugia ai progetti, alle attività e alle iniziative di cui al presente Regolamento ha luogo a titolo gratuito.

Art. 9-15

Verifica dello stato di attuazione

1. L'Università verifica l'effettivo svolgimento ~~delle attività e delle iniziative finanziate~~ progetti finanziati, anche con controlli a campione.
2. I beneficiari dei finanziamenti hanno l'obbligo di comunicare con congruo anticipo al Rettore, al Senato Accademico, al ~~Consiglio di Amministrazione~~ CdA e al ~~Consiglio degli~~

Studenti CdS la data e il luogo di svolgimento delle attività e delle iniziative. L'Università può effettuare controlli sul regolare svolgimento delle iniziative, nel rispetto dell'autonomia dei singoli beneficiari.

3. Ove vengano riscontrate irregolarità o ritardi, pregiudizievoli per il buon esito delle attività ed iniziative dei progetti, ovvero una utilizzazione dei contributi finanziamenti difforme dalla destinazione prestabilita, il Rettore ne dà tempestiva comunicazione al Consiglio di Amministrazione CdA per l'eventuale revoca o per gli altri opportuni provvedimenti, fatta salva l'azione di recupero.

4. Ogni documentato inadempimento ai sensi del presente articolo e degli artt. 14 e 17 osta alla fruizione di ulteriori finanziamenti per il successivo anno accademico.

Art. 10-16

Termine finale per l'espletamento delle iniziative ed attività finanziate e per la presentazione dei documenti di spesa dei progetti finanziati e modalità di rendicontazione

1. Tutte le iniziative ed attività dei progetti finanziati devono essere espletati e completati entro l'anno solare di concessione, fatta salva la possibilità di fruire di apposita proroga, adeguatamente motivata. ~~mentre la presentazione dei documenti di spesa relativi alle iniziative dovrà avvenire entro trenta giorni dal completamento dell'iniziativa attestato dal delegato.~~

2. L'obbligo di rendicontazione comporta la regolare presentazione dei documenti di spesa relativi alle singole attività e iniziative entro trenta giorni dal completamento dalle stesse e la presentazione di un rendiconto complessivo e finale entro 30 giorni dal termine del progetto.

~~2. Il finanziamento eventualmente non utilizzato viene revocato e va ad incrementare l'apposito capitolo di bilancio dell'esercizio successivo.~~

3. I responsabili delle iniziative devono presentare, unitamente ai documenti di spesa, una relazione riguardante le iniziative svolte, comunque avviabile tramite eventuali forme di autovalutazione previste dal progetto, e le forme di pubblicità adottate.

Art. 11-17

Dicitura relativa alla partecipazione universitaria

1. Tutte le iniziative finanziate, anche parzialmente, con il contributo dell'Università, devono evidenziare con chiarezza la seguente dicitura: "L'iniziativa è realizzata con il contributo finanziario dell'Università degli Studi di Perugia".

2. La mancata adozione della dicitura di cui sopra, può comportare, ad insindacabile giudizio del CdA, gli effetti pregiudizievoli di cui all'articolo 9 15, comma 4 del presente Regolamento.

Art. 12-18

Trasparenza e pubblicità

1. Nel sito web di Ateneo è istituita apposita sezione dedicata alle attività delle Associazioni e gruppi studentesche finanziate dall'Ateneo, che viene periodicamente aggiornata in base alle iniziative finanziate a cura del competente Ufficio dell'Università, con l'indicazione dei progetti finanziati e del relativo importo.

TITOLO III IV
ALBO DELLE ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE, DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. ~~13~~ 19
Istituzione e tenuta dell'Albo

1. L'Università degli Studi di Perugia istituisce l'Albo delle Associazioni Studentesche, al fine di registrare tutte le associazioni degli studenti dell'Università ~~di cui all'art. 4, lett. a) e b)~~ che intendono accreditarsi presso l'Ateneo, anche al fine di presentare richiesta per l'erogazione dei finanziamenti di cui al presente Regolamento.

2. Possono iscriversi all'Albo le Associazioni studentesche che hanno rappresentanza in uno o più dei seguenti organi: Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consiglio degli Studenti, Consigli di Dipartimento, Consigli di Scuola Interdipartimentale.

~~2-~~ 3. Le richieste per la prima iscrizione all'Albo, dirette al Rettore debbono riportare:

- a) denominazione e ragione sociale;
- b) generalità del legale rappresentante complete del codice fiscale;
- c) sede legale;
- d) eventuale codice fiscale e/o partita IVA;
- e) firma autenticata del rappresentante legale;
- f) copia autenticata conforme all'originale dell'atto di costituzione del soggetto richiedente;
- g) copia autenticata conforme all'originale dello statuto vigente del soggetto richiedente, ove separato rispetto alla lett. f);
- h) anagrafe degli iscritti;

~~2-~~ 4. L'Albo è aggiornato periodicamente a cura dell'Amministrazione universitaria, che provvede alle nuove iscrizioni e alla cancellazione delle Associazioni che ~~non presentino annualmente domanda per il rinnovo dell'iscrizione a mezzo di apposita istanza non~~ rispettino più le condizioni di cui al precedente comma 2.

~~3-~~ 5. Tutti i soggetti iscritti all'Albo hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente, e comunque non oltre il rinnovo dell'iscrizione, qualsiasi cambiamento avvenuto nei dati di cui al comma ~~2~~ 3 del presente articolo, provvedendo alla loro integrazione.

~~4-~~ 6. L'iscrizione all'Albo non comporta l'obbligo, da parte dell'Università, di concedere contributi finanziari e/o servizi. ~~è, altresì pubblicata a cura del competente Ufficio dell'Università nel sito web dell'Ateneo.~~

7. L'Albo è pubblicato, a cura del competente Ufficio dell'Università, nel sito web dell'Ateneo.

Art. 14 20
Disposizione finale Disposizioni finali e transitorie

1. Nelle more dell'attuazione del presente Regolamento, i finanziamenti in prima applicazione sono destinati: nella misura del 60% della dotazione totale a un progetto del CdS che preveda anche l'istituzione di borse, in linea con quanto disposto all'Art.6 del presente Regolamento, da elaborare con delibera semplice del CdS entro il 31/12/18; nella misura del 40% della dotazione totale a progetti delle associazioni studentesche da finanziare tramite bando, in linea con quanto disposto all'Art.7 del presente Regolamento. Eventuali fondi residui che dovessero risultare dalla seconda destinazione, saranno destinati alla prima.

~~1-~~ 2. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

La Sig.ra Federica Faluomi, Presidente dell'Associazione ELSA Perugia (acronimo per European Law Students' Association), presenta il seguente intervento.

"Buon pomeriggio a tutti e grazie Presidente di avermi e averci dato la possibilità di esprimerci. Specifico che il mio intervento in Cds è a nome dell'Associazione che ufficialmente rappresento sul territorio dell'Ateneo perugino ma anche delle altre associazioni senza rappresentanza politica, ugualmente operanti, e nello specifico ESN (Erasmus Student Network) oggi qui espressamente presente. ELSA è la più grande associazione di giuristi al mondo, con oltre 40 000 soci quantificabili in oltre 32 Paesi nel panorama europeo e la sua finalità, da oltre trent'anni è favorire il gap tra il mondo accademico e quello professionale tramite l'organizzazione di conferenze, colloqui di orientamento professionale, institutional e study visit, simulazioni processuali e di negoziazione sia di carattere locale che nazionale, accesso a programmi di tirocini retribuiti in Italia e all'estero. Così come ESN, ergo, ELSA è una realtà strutturata non solo e non tanto nel territorio umbro ma anche e soprattutto in quello nazionale, essendo ELSA Perugia una delle 37 sezioni locali italiane. Inoltre ci tengo a sottolineare che la scelta di ELSA di non candidarsi alle elezioni universitarie non è data da decisioni discrezionali ma è sancita nel nostro Statuto locale e nazionale, alla voce in cui viene anche definita la stessa così: "ELSA è un'associazione apolitica, apartitica e senza scopo di lucro". Il mio intervento qui è indirizzato ad esprimere il nostro fermo dissenso alla proposta di emendare, eliminandola, l'art.4 comma 1 LETTERA B del "Regolamento per l'erogazione delle contribuzioni studentesche per le attività culturali e sociali degli studenti", la cui valutazione è oggi in OdG in questa sede.

Ritengo infatti essenziale l'importanza delle associazioni studentesche che non siano di rappresentanza politica, tanto quanto quelle con rappresentanza, dato che le prime sono anch'esse fondamentali per la tutela degli studenti. Eliminare le prime quindi dalla possibilità di accedere a tali fondi significherebbe in altri termini indirizzare il mondo a una visione politicistica che riteniamo fortemente lesiva in primis della mentalità della realtà studentesca della quale facciamo parte.

Grazie per l'attenzione"

ZARIFKAR afferma la propria gratitudine al consiglio per il lavoro svolto e chiede di emendare la mozione in modo da includere le associazioni non di rappresentanza nel bando.

GENTILI sostiene l'importanza dei fondi come fondamentale opportunità per le associazioni. Afferma di aver ricevuto la richiesta, rivolta all'associazione IDM, di supportare la linea della mozione anche negli altri organi rappresentativi e si dichiara contrario a tale condotta, perché il fine ultimo della voce di bilancio deve essere, secondo la sua associazione, i progetti degli studenti. Annuncia di votare favorevole all'emendamento proposto dal consigliere ZARIFKAR, ma di astenersi per la votazione della mozione.

RICIOPPO afferma la volontà del gruppo consiliare UDU - Sinistra Universitaria di sottoscrivere l'emendamento. Contesta l'affermazione del consigliere GENTILI e ritiene legittima la richiesta di non deviare dalla linea generale finora seguita, in quanto utile alla tutela del lavoro svolto dalle associazioni nel momento poi di confrontarsi in posizione compatta di fronte all'Amministrazione.

GENTILI precisa che il problema sia da individuare nell'assenza di collaborazione e l'impossibilità di Idee in Movimento di seguire una rigida dicotomia tra il seguire o meno la linea portata nella mozione, a causa di una distanza ideale non prescindibile.

IL PRESIDENTE invita dunque le associazioni a confrontarsi sull'emendamento proposto.

La seduta si interrompe per la discussione dell'emendamento alle 15:26

La seduta riprende alle 15:48

L'emendamento viene posto in votazione e approvato all'unanimità.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dalla Presidente;

al termine del dibattito;

con:

1 astensione: GENTILI

17 voti favorevoli: CAPACCIONI, RICIOPPO, BERNARDINI, ZARIFKAR, MUSCARA', MESIANI, GAGLIESI, MORICONI, CARGNELUTTI, TUSINO, BRILLI, BARBINI, MARSILI, IORIO, SALVANTI, PIETRELLA, BISCARINI

DELIBERA

- ❖ di approvare la Mozione emendata, allegata sub lett. A) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 3

Consiglio degli Studenti del 27/11/2018

Allegati n. 1 (sub lett. B)

O.d.G. n. 3) Oggetto: Modalità applicative delle sanzioni di cui all'art. 10 del D. Lgs. n. 68/2012 e all'art. 38, comma 3 del D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010: parere.

IL PRESIDENTE

illustra la documentazione istruttoria trasmessa tramite e-mail ai consiglieri.

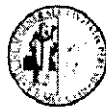
IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

all'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole in ordine a "Modalità applicative delle sanzioni di cui all'art. 10 del D. Lgs. n. 68/2012 e all'art. 38, comma 3 del D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010" allegato al sub lett. B) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione di essa è approvata seduta stante.



Delibera n. 4

Consiglio degli Studenti del 27/11/2018

Allegati n. 1 (sub lett. C)

O.d.G. n. 4) Oggetto: Mozione Sinistra Universitaria - Udu in ordine a "Modifica art. 48 comma 4 del Regolamento didattico".

IL PRESIDENTE

illustra la documentazione istruttoria trasmessa tramite e-mail ai consiglieri.

Espone MARSILI precisando come non esista di fatto nel nostro Ateneo una definizione univoca di laureando/a, il quale può essere inteso come studente/studentessa iscritto/a all'ultimo anno del suo corso di laurea o che ha fatto richiesta per la tesi.

GENTILI ritiene complesso, considerando la prima interpretazione, ampliare ad un così grande numero di studenti la garanzia degli appelli straordinari.

TUSINO suggerisce che potrebbe essere utile distinguere gli studenti laureandi attraverso un calcolo basato sulla percentuale di CFU ottenuti.

Il Presidente esprimendo scetticismo riguardo all'ultima proposta, per le grandi differenze che esistono tra i vari corsi di laurea, propone di sottoporre la questione del criterio di definizione degli studenti laureandi alla ripartizione didattica, approvando la mozione nella forma presente.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dal Presidente,
uditi gli interventi,
all'unanimità

ELIBERA

- ❖ di approvare la Mozione Sinistra Universitaria - Udu in ordine a "Modifica art. 48 comma 4 del Regolamento didattico", allegata sub lett. C) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione di essa è approvata seduta stante.



Il Presidente F.to Sig. Alessandro Biscarini
Approvato nell'adunanza dell'11.12.2018

Il Segretario F.to Sig. Lucio Moriconi

Delibera n. 5

Consiglio degli Studenti del 27/11/2018

Allegati n. 1 (sub lett. D)

O.d.G. n. 5) Oggetto: Mozione Sinistra Universitaria – Udu in ordine a “Possibilità di conseguimento degli esami del tirocinio entro il termine per il raggiungimento dei crediti per i percorsi di eccellenza”.

IL PRESIDENTE

cede la parola al Consigliere Muscarà, la quale illustra la documentazione istruttoria trasmessa tramite e-mail ai consiglieri.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la Mozione Sinistra Universitaria – Udu in ordine a *“Possibilità di conseguimento degli esami del tirocinio entro il termine per il raggiungimento dei crediti per i percorsi di eccellenza”*, allegata sub lett. D) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 6
Allegati n. 1 (sub lett. E)

Consiglio degli Studenti del 27/11/2018

O.d.G. n. 6) Oggetto: Mozione Idee in Movimento in ordine a "Implementazione funzionalità sondaggi nell'App "MyUnipg.

IL PRESIDENTE

illustra la documentazione istruttoria trasmessa tramite e-mail ai consiglieri e allegata al presente verbale sub lett. E) per farne parte integrante e sostanziale. Informa inoltre i consiglieri di avere ammesso tale mozione, nonostante l'esistenza di una commissione ad hoc costituita per discutere di possibili implementazioni dell'app, perché ritiene che doveroso discutere del nuovo strumento proposto all'interno della mozione.

Espone ulteriormente il Consigliere GENTILI.

MESIANI sostiene che la mozione sia vaga e teme che sia un tentativo del gruppo Idee in Movimento di provare a mettere il cappello sulle proposte di miglioramento dell'App di Ateneo. Non è d'accordo con il Presidente, ma anzi, sostiene che mozioni del genere dovrebbero essere prima discusse all'interno della commissione costituita ad hoc. Chiede, pertanto, che la mozione venga ritirata.

MUSCARA' è d'accordo sul fatto che la mozione sia vaga, propone di precisare lo scopo e il metodo della richiesta in modo da chiarire all'amministrazione come muoversi. Richiede, inoltre, di limitare alla sola Amministrazione la possibilità di creare sondaggi.

GENTILI afferma che la richiesta fatta da MUSCARA' sia un requisito implicito della mozione.

ZARIFKAR sostiene la visione della mozione come di natura puramente tecnica, in contrasto quindi alla visione del Presidente.

IL PRESIDENTE invita i consiglieri a confrontarsi sul tema per capire se è possibile un emendamento.

La seduta viene interrotta alle ore 16:25.

La seduta riprende alle ore 16:38.

MESIANI stanti le attuali condizioni, che richiederebbero il cambiamento dell'oggetto della mozione, chiede il ritiro della mozione e il suo "passaggio" attraverso la commissione.

GENTILI ritira la mozione.



Delibera n. ==

Consiglio degli Studenti del 27/11/2018

Allegati n. (sub lett.)

O.d.G. n. 8) Oggetto: Varie ed eventuali

IL PRESIDENTE

si scusa con i consiglieri per lo scarso preavviso nell'individuazione della data del Consiglio del mese corrente.



Non essendovi altro da trattare la seduta del Consiglio degli Studenti del 27.11.2018
è tolta alle ore 16:41.

IL PRESIDENTE

F.to Sig. Alessandro Biscarini

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

F.to Sig. Lucio Moriconi



Al Magnifico Rettore
Al Direttore Generale
Ai Membri del Consiglio di Amministrazione
Ai Membri del Senato Accademico
Ai Membri del Consiglio degli Studenti
Al Dirigente della Ripartizione Affari Legali
All'Ufficio Affari Generali
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

Oggetto: Proposta di modifica per il “Regolamento per l'erogazione delle contribuzioni studentesche per le attività culturali e sociali degli studenti”

PREMESSA la proposta di “Regolamento per l'erogazione delle contribuzioni studentesche per le attività culturali e sociali degli studenti” avanzata dall'Amministrazione;

VISTO il verbale della Commissione Statuto e Regolamento del Senato Accademico che ha discusso la proposta di Regolamento in data 20/09/2018;

VISTO il verbale del Senato Accademico della seduta del 25/09/2018;

CONSIDERATO che il Senato Accademico ha ritenuto, su istanza dei rappresentanti degli studenti in Senato Grilli e Varfaj, di rinviare l'approvazione del Regolamento per dare modo alle rappresentanze studentesche e in particolare al Consiglio degli Studenti di formulare delle proposte di modifica;

VISTA la Legge 341/90, Art.6, c.1, lett. c);

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia;

CONSIDERATO il parere del Consiglio degli Studenti già espresso circa la proposta di Regolamento dell'Amministrazione;

CONSIDERATI i lavori della Commissione ad hoc istituita dal Presidente del Consiglio degli Studenti;

Tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti, rappresentanti degli studenti in seno agli Organi di ateneo in indirizzo

PROPONGONO

Di modificare la proposta dell'Amministrazione al fine di approvare un regolamento che: riconosca e valorizzi la centralità della rappresentanza studentesca come strumento ed espressione dell'autonomia e dell'autogestione studentesca, con particolare riferimento al Consiglio degli Studenti; riconosca maggior protagonismo agli studenti ponendo gli organi di rappresentanza al centro del meccanismo decisionale; consenta la destinazione dei

finanziamenti per attività e iniziative diversificate, che possano essere realizzate non solo da soggetti privati in forma singola e che possano sfociare anche in premi, concorsi e borse; stabilisca una procedura bandistica per l'assegnazione dei fondi molto più disciplinata, specifica e dettagliata.

In particolare, si propone di farlo attraverso le seguenti modifiche:

- Mantenere in capo al Consiglio degli Studenti (CdS) la determinazione annuale della destinazione dei finanziamenti, potendo scegliere tra il destinarli a un progetto proprio, oppure a finanziare progetti delle associazioni studentesche tramite bando, oppure a entrambe le suddette destinazioni prestabilendo una suddivisione del budget;
- Istituire una procedura decisionale, ai fini del punto precedente, per cui: ogni anno il CdS formula una proposta vincolante al CdA circa la destinazione dei finanziamenti per l'anno successivo, adottandola con un quorum dei 2/3 dei suoi componenti, entro un termine prestabilito, scaduto il quale vale l'ultima delibera valida;
- Prevedere che nel contesto delle attività finanziabili si possano istituire, per le finalità prestabilite, anche premi, concorsi e borse;
- Limitare la possibilità di partecipare al bando solo alle associazioni studentesche rappresentate negli organi accademici, dai consigli di Dipartimento a salire, e alle altre associazioni studentesche non di rappresentanza ma comunque attive e partecipate dagli studenti, includendole nell'Albo e fissando degli standard minimi da rispettare che ne certifichino l'effettiva esistenza
- Disciplinare molto meglio la procedura bandistica prescrivendo criteri di valutazione sui quali strutturare il bando, una più precisa disciplina delle attività non finanziabili, altre norme di garanzia e trasparenza;
- Stabilire modalità di finanziamento, per i progetti vincitori del bando, che ne consentano la concreta realizzazione sostituendo la modalità a rimborso con l'erogazione preventiva su piano di spesa opportunamente rendicontato;
- Istituire come soggetto terzo per la valutazione dei progetti una commissione paritetica, di docenti e studenti;
- Stabilire una norma transitoria per definire un regime di prima applicazione, che preveda di assegnare il 60% dei finanziamenti a un progetto del CdS, da definire entro l'anno corrente, e il restante 40% al finanziamento di progetti delle associazioni studentesche tramite bando, con clausola di residualità a favore del primo.

A questi fini, si allega una proposta di regolamento contenente le modifiche proposte (Allegato 1), da considerarsi parte integrante della presente mozione.

I membri in seno al Consiglio degli Studenti appartenenti ai Gruppi consiliari:

Sinistra Universitaria – Udu

Student's Office

Azione Universitaria

Siamo Ateneo

Allegato 1 – Proposta di modifica per il “Regolamento per l’erogazione delle contribuzioni studentesche per le attività culturali e sociali degli studenti”

**REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DELLE CONTRIBUTIONI STUDENTESCHE
PER LE ATTIVITÀ CULTURALI E SOCIALI DEGLI STUDENTI**

**TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI**

**Art. 1
Finalità**

1. L'Università degli Studi di Perugia, di seguito anche denominata “Università”, favorisce e promuove ~~le attività culturali e sociali~~ attività, progetti e iniziative culturali e sociali proposte e gestite dagli studenti attraverso gli organismi e le associazioni di rappresentanza studentesca, in conformità a quanto stabilito dallo Statuto e dalla legge.

**Art. 2
Ambito di applicazione**

1. Il presente Regolamento determina modalità e procedure ~~per la concessione e l'attribuzione di contributi, al fine di realizzare attività culturali e sociali gestite dagli studenti~~ per la destinazione e la relativa concessione dei finanziamenti che l'Università eroga per le finalità di cui all'Art. 1 del presente Regolamento.

**TITOLO II
MODALITÀ E PROCEDURE**

**Art. 3
Destinatari**

1. Destinatari delle attività, dei progetti e delle iniziative realizzate attraverso i finanziamenti di cui all'Art. 2 sono le studentesse e gli studenti iscritti all'Università degli Studi di Perugia.

2. Il Consiglio degli Studenti, di seguito anche denominato “CdS”, determina la destinazione dei suddetti finanziamenti secondo le modalità ed entro i limiti previsti dal presente Regolamento.

~~Art. 3~~ **Art. 4
Modalità di finanziamento delle attività**

1. Il Consiglio di Amministrazione, di seguito anche denominato “CdA”, previo parere del Senato Accademico, sulla base delle disponibilità di bilancio, determina la dotazione destinata ~~al finanziamento delle attività di cui al presente Regolamento~~ ai finanziamenti di cui all'Art. 2.

2. Il CdS formula una proposta vincolante al CdA circa la destinazione dei finanziamenti.
3. Il CdA, acquisita la proposta vincolante del CdS, ne verifica la validità sulla base del presente Regolamento e con propria delibera ne autorizza l'erogazione, previo parere del Senato Accademico.
3. Nei casi in cui il CdS non formuli una proposta entro i termini di cui all'Art. 5, il CdA autorizza l'erogazione dei finanziamenti per la destinazione deliberata l'anno precedente.
4. Nei casi in cui la proposta formulata dal CdS non risulti essere valida, per incompatibilità con le finalità previste dal presente Regolamento o per irregolarità rispetto a quanto disposto all'Art. 5, il CdA la rinvia al CdS, con delibera motivata, affinché provveda a sanare le irregolarità riscontrate ovvero a formulare un'ulteriore proposta, fino allo scadere del termine di cui al comma 1 dell'Art. 5. A questo fine, qualora il rinvio sia deliberato dal CdA oltre il suddetto termine, il CdS ha 30 giorni ulteriori a decorrere dalla data di delibera del CdA per formulare una nuova proposta, trascorsi i quali si applica quanto disposto dal comma precedente.

TITOLO II DESTINAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Art. 5

Determinazione della destinazione dei finanziamenti

1. Il CdS, entro il 30 settembre di ogni anno, determina la destinazione dei finanziamenti per l'anno successivo di cui all'Art.2 formulando una proposta vincolante al CdA, optando tra le seguenti tipologie di destinazione:
 - a) destinare i finanziamenti alla realizzazione di un progetto o di un'iniziativa di carattere sociale e/o culturale elaborato e gestito dal CdS stesso;
 - b) destinare i finanziamenti alla realizzazione di progetti di carattere sociale e culturale elaborati e gestiti dalle associazioni studentesche attraverso la concessione di contributi tramite bando.
2. Il CdS può optare per una sola destinazione oppure per entrambe, indicando in termini percentuali la suddivisione dei finanziamenti in dotazione tra le due opzioni nonché un'opzione di destinazione secondaria di eventuali fondi residui.
3. Il CdS formula la proposta di cui al precedente comma attraverso propria delibera, da adottare a maggioranza qualificata dei 2/3 dei propri componenti.
4. Il CdS assicura il massimo coinvolgimento e dialogo di tutte le rappresentanze studentesche circa la destinazione dei finanziamenti previsti dal presente Regolamento. A questo fine, istituisce un'apposita Commissione finalizzata a istruire la delibera di cui al precedente comma, fatta salva la facoltà per ciascun gruppo consiliare di presentare mozioni alternative in seduta plenaria.
5. La delibera deve contenere indicazione esplicita circa la tipologia di destinazione che si propone di adottare e l'eventuale suddivisione dei finanziamenti in dotazione, ai sensi dei commi 1 e 2 del presente articolo, nonché, nei casi di cui alla lett. a), indicazioni specifiche circa l'iniziativa o il progetto che si propone di realizzare.

Art. 6

Progetto o iniziativa di carattere sociale e/o culturale elaborato e gestito dal CdS, ai sensi della lett. a) del comma 1 dell'Art. 5

1. Nel caso in cui sia deliberata la destinazione di cui alla lett. a) del comma 1 dell'Art. 5, ovvero i finanziamenti siano destinati alla realizzazione di un progetto o di un'iniziativa di carattere sociale e/o culturale elaborato e gestito dal CdS, l'Università ne predispone e gestisce la realizzazione insieme al Presidente del CdS.
2. Il CdA, verificata la validità della proposta formulata dal CdS, previo parere del Senato Accademico ne prende atto e autorizza l'erogazione dei finanziamenti per le finalità indicate.
3. Un progetto o iniziativa di carattere sociale e/o culturale del CdS si sostanzia nella realizzazione ad opera del CdS di una o più azioni e attività rivolte agli studenti e volte a perseguire finalità di valore sociale e/o culturale. All'interno del piano di attività del progetto o iniziativa, come esito o strumento concreto per la sua realizzazione, il progetto o iniziativa può prevedere anche l'istituzione di premi, concorsi e borse.
4. Nell'elaborare il progetto o iniziativa, anche ai fini del comma 5 dell'Art.5, il CdS ne specifica almeno gli obiettivi sociali e/o culturali, il piano di attività, le relative tempistiche e una previsione dei costi e delle spese.
5. Nel contesto della realizzazione del progetto o dell'iniziativa, l'Università provvede alle risorse materiali, alla comunicazione e all'organizzazione tecnica ed esecutiva, mentre il Presidente del CdS è responsabile per gli aspetti contenutistici, tematici e programmatici.
6. Il Presidente del CdS cura la gestione del progetto o dell'iniziativa, per quanto di sua competenza, coadiuvato dai membri della Commissione di cui al comma 4 dell'Art. 5, nonché da eventuali delegati del CdS. Assicura il massimo coinvolgimento di tutti i gruppi consiliari e i consiglieri e mantiene informato il CdS circa lo stato d'attuazione del progetto.
7. Al termine del progetto, il CdS redige una relazione di valutazione dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi preposti, su proposta della Commissione di cui al comma 4 dell'Art. 5, e la trasmette al CdA e al Senato Accademico.

Art. 7

Progetti di carattere sociale e culturale elaborati e gestiti dalle associazioni studentesche attraverso la concessione di contributi tramite bando, ai sensi della lett. b) del comma 1 dell'Art. 5

1. Nel caso in cui sia deliberata la destinazione di cui alla lett. b) del comma 1 dell'Art. 5, ovvero i finanziamenti siano destinati a progetti di carattere sociale e culturale elaborati e gestiti dalle associazioni studentesche attraverso la concessione di contributi tramite bando, l'Università predispone la concessione dei finanziamenti attraverso l'istituzione di un bando nelle modalità e secondo le procedure previste dal Titolo III del presente Regolamento.
2. Il CdA, verificata la validità della proposta formulata dal CdS, previo parere del Senato Accademico ne prende atto e autorizza l'erogazione dei finanziamenti per le finalità indicate.

TITOLO III

MODALITA' E PROCEDURE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI TRAMITE BANDO

Art. 4-8

Destinatari dei finanziamenti del bando

1. Possono accedere al bando e beneficiare dei ~~contributi~~ finanziamenti di cui al precedente ~~articolo 2~~ Art. 7:

a) Associazioni studentesche che hanno rappresentanze in uno o più dei seguenti organi: Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consiglio degli Studenti, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Scuola Interdipartimentale, ~~Consiglio di Corso di laurea, in regola con quanto disposto dall'art. 13;~~

~~b) altre Associazioni studentesche che hanno come associati almeno trenta studenti iscritti all'Università in regola con quanto disposto dall'art. 13;~~

~~c) gruppi di almeno cinquanta studenti iscritti all'Università. Tali gruppi devono presentare, contestualmente alla richiesta, un atto che indichi nome, cognome, corso di studio e numero di matricola di ogni componente del gruppo, per la cui validità è necessario inserire nell'atto, debitamente firmato da ciascuno, gli estremi di un documento di identità valido per ogni sottoscrittore. Ciascun gruppo può richiedere il finanziamento di una sola iniziativa per bando.~~

2. ~~Le Associazioni studentesche con zero anni di attività possono presentare domanda per una sola iniziativa per bando; quelle con più di un anno di attività possono presentare domanda al massimo per quattro iniziative per bando.~~

b) altre Associazioni studentesche iscritte all'Albo di cui all'Art. 19 del presente Regolamento.

Art. 5 9

Iniziativa non finanziabili

1. Non possono essere ~~finanziate~~ finanziati progetti che prevedano:

a) le iniziative che sono proprie dell'attività didattica e di ricerca dell'Università;

b) le iniziative che non siano rivolte agli studenti iscritti all'Università degli Studi di Perugia;

c) le spese per la realizzazione di rinfreschi, coffee break e gadget.

d) le spese per lo svolgimento di campagne elettorali;

e) le spese per la promozione dell'Associazione, incluse attività di comunicazione, fatte salve le attività strettamente connesse con il progetto presentato.

Art. 6-10

Presentazione delle domande

1. Le domande volte ad ottenere i ~~contributi~~ finanziamenti di cui trattasi indirizzate al Magnifico Rettore, devono essere presentate presso l'Ufficio Protocollo dell'Università esclusivamente utilizzando il modello disponibile nel sito internet www.unipg.it/studenti, entro trenta giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando di cui all'articolo 7 11.

2. ~~Nell'ipotesi di cui all'art. 4 lett. c) ogni studente può essere firmatario per un solo gruppo studentesco. Nel caso in cui venga accertato che uno studente abbia sottoscritto domande relative a diversi gruppi studenteschi, si procede alla cancellazione della firma da tutte le domande coinvolte.~~

3. Le domande devono contenere, a pena di esclusione:

a) una scheda di progetto, articolata sulla base dei criteri di cui all'Art. 12, che in particolare indichi: le finalità del progetto, gli obiettivi delle attività e delle iniziative in relazione alle finalità del progetto, gli obiettivi di partecipazione, le eventuali partnership e le eventuali modalità di autovalutazione;

~~a)~~ b) un piano delle attività, che contenga una relazione dettagliata delle attività e delle iniziative per cui si chiede il finanziamento, dei periodi di svolgimento e delle modalità di pubblicità intese a promuovere la partecipazione degli studenti;

~~b)~~ c) il preventivo dettagliato della spesa per ciascuna attività e iniziativa;

e) d) la designazione di un delegato e di un supplente, quale responsabile nei confronti dell'Università e dei terzi per tutto quanto attiene alla regolare esecuzione ed attuazione delle iniziative dei progetti. In particolare, la detta responsabilità si estende anche al risarcimento per gli eventuali danni arrecati agli spazi universitari durante la realizzazione delle attività e delle iniziative - il cui costo viene detratto dal finanziamento assegnato, salvi eventuali maggiori danni da risarcire - nonché agli obblighi fiscali previsti dalle vigenti leggi e a quelli verso la S.I.A.E. (Società Italiana degli Autori ed Editori), cui il delegato deve rivolgersi direttamente anche per le eventuali autorizzazioni;

4) e) una dichiarazione delle associazioni e gruppi circa eventuali altri finanziamenti ottenuti da altri enti, ovvero circa eventuali richieste di finanziamento presentate ad altri enti, relativi all'anno precedente e all'anno in corso, concernenti le attività e le iniziative per cui è richiesto il contributo dell'Università.

4. Le domande possono riguardare solo richieste di sostegno per spese da effettuarsi e non già effettuate.

Art. 7 11 **Procedimento**

1. Nell'ipotesi di cui al precedente Art. 7, Entro il mese di ~~febbraio~~ gennaio di ~~ciascun anno~~, il ~~Consiglio di Amministrazione CdA~~, su parere del ~~Consiglio degli Studenti CdS~~ e sentito il Senato Accademico, approva il bando, che viene emanato con decreto rettorale, per il finanziamento di ~~attività culturali e sociali gestite dagli studenti~~ dei progetti da avviare nell'anno accademico corrente, in conformità al presente Regolamento, specificando l'ammontare della somma complessiva a ciò destinata e le modalità di erogazione della stessa, a seconda delle voci di spesa e dei tipi di attività e di iniziative, tenuto anche conto delle caratteristiche e dell'esito ~~delle iniziative culturali e sociali richieste~~ per dei progetti finanziati per l'anno accademico precedente.

~~2. Il Consiglio degli Studenti, tenuto conto delle disponibilità di bilancio, così come individuate dal Consiglio di Amministrazione, e sulla base del bando, esprime un parere motivato non vincolante su ogni singola richiesta di finanziamento, e trasmette gli atti al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico.~~

3. Il bando è articolato sulla base dei criteri di cui all'Art. 12, nonché di tutte le norme stabilite nel presente Regolamento, e deve indicare il limite di finanziamento richiedibile per ciascun singolo progetto.

3. Il termine del bando è, di norma, fissato tra il 1° e il 15 marzo dell'anno per cui i finanziamenti sono stanziati, purché intercorrano almeno 45 giorni tra la data di pubblicazione e quella di termine del bando.

3. Il bando è pubblicato nell'Albo d'Ateneo e, contemporaneamente, ne viene data notizia al CdS e ai rappresentanti delle associazioni studentesche iscritte all'Albo di cui all'Art. 19 del presente Regolamento.

4. Entro 15 giorni lavorativi dal termine del bando, la Commissione Valutazione Progetti delibera circa la valutazione dei progetti e la conseguente attribuzione dei finanziamenti, ai sensi dell'Art. 13 del presente Regolamento, e ne trasmette gli atti al CdA e, per opportuna conoscenza, al Senato Accademico e al CdS.

~~3.~~ 5. Il ~~Consiglio di Amministrazione, acquisito il predetto parere del Consiglio degli Studenti e sentito il Senato Accademico~~, CdA, decorsi i termini di garanzia di cui al comma 9 dell'Art. 13, autorizza l'assegnazione dei ~~contributi~~ finanziamenti.

4. ~~L'Ufficio universitario competente comunica, anche via e mail, al delegato dell'Associazione studentesca o gruppo, entro un termine congruo, l'esito della valutazione della domanda.~~

Art. 12
Criteria per la valutazione dei progetti

1. Ai fini della valutazione dei progetti presentati per l'attribuzione del finanziamento, il bando articola e definisce i seguenti criteri:
 - a) corrispondenza con le finalità previste dal presente Regolamento e con i principi dello Statuto dell'Università;
 - b) rilevanza, qualità e impatto sociale e/o culturale del progetto, in termini di: rilevanza delle tematiche proposte rispetto alla comunità studentesca, alla comunità universitaria e all'interesse generale; modalità di trattazione delle tematiche proposte, anche tenendo in considerazione caratteri di creatività e innovatività; capacità di generare esiti anche tangibili;
 - c) qualità di progettazione, in termini di: corrispondenza tra le attività proposte, gli obiettivi e le finalità del progetto; capacità di conseguire gli obiettivi preposti; organicità delle attività nel complesso del progetto; livello di coerenza tra il progetto e il piano preventivo di spesa proposto; capacità di comunicazione; presenza di modalità di autovalutazione;
 - d) partecipazione studentesca e quantità di studenti potenzialmente coinvolti e/o raggiunti.
2. Il bando articola i criteri in modo chiaro e comprensibile, anche stabilendone il peso in termini di punteggio e articolando i livelli di punteggio per ciascun criterio.

Art. 13
Valutazione dei progetti ai fini dell'attribuzione dei finanziamenti

1. Ai fini dell'attribuzione dei finanziamenti, i progetti vengono valutati secondo i criteri previsti all'Art. 12 del presente Regolamento e articolati nel bando.
2. A questo fine, è istituita la Commissione Valutazione Progetti, con la funzione di valutare i progetti presentati al fine di attribuire i finanziamenti. La Commissione è composta da 14 membri, di cui:
 - a) il Rettore, o suo delegato;
 - b) il Presidente del CdS;
 - c) 4 docenti eletti dal Senato Accademico;
 - d) 2 docenti eletti dal CdA;
 - e) 6 studenti eletti dal CdS;
3. I 12 membri elettivi vengono eletti dai rispettivi organi ogni due anni, sulla base di candidature singole, con votazione unica a scrutinio segreto.
4. Sono candidabili: tutti gli studenti e i dottorandi regolarmente iscritti all'Università; tutti i docenti ordinari, associati e ricercatori afferenti all'Università. Non sono candidabili: il Prorettore; i delegati del Rettore; i membri del CdA; i presidenti o legali rappresentanti delle associazioni studentesche iscritte all'Albo di cui all'Art. 19 del presente Regolamento; i membri di diritto; coloro i quali abbiano ricoperto la carica nei due mandati precedenti.
5. La Commissione, presieduta dal Rettore o suo delegato, è convocata, di norma, tra il 1° e il 5° giorno lavorativo utile successivo al termine del bando e svolge le sue funzioni entro il 15° giorno lavorativo successivo. A questo fine l'Ufficio universitario competente trasmette la documentazione necessaria ai membri della Commissione in tempi congrui.
6. Tutte le delibere e le decisioni della Commissione sono adottate con voto palese e a maggioranza dei 2/3 dei presenti.
7. La valutazione dei progetti si articola in tre fasi:

- a) fase istruttoria: la Commissione esamina tutti i progetti in ordine di presentazione, ne verifica l'ammissibilità e predispone un'ipotesi di punteggio per ciascuno;
- b) fase di valutazione: la Commissione assegna il punteggio definitivo a ciascun progetto, decidendo se confermare o modificare l'ipotesi istruttoria;
- c) fase di attribuzione: sulla base dei punteggi assegnati, la Commissione stila una graduatoria dei progetti e delibera l'attribuzione dei finanziamenti.
8. La Commissione, conclusi i suoi lavori, trasmette gli atti al CdA e, per opportuna conoscenza, al Senato Accademico e al CdS. Allo stesso tempo, comunica l'esito della valutazione al rappresentante di ciascuna associazione partecipante al bando.
9. Ciascun partecipante al bando può presentare ricorso al Garante d'Ateneo contro l'esito della valutazione, per violazioni gravi del presente Regolamento e/o del bando, entro 15 giorni dalla comunicazione della Commissione, decorsi i quali il CdA autorizza l'assegnazione dei finanziamenti. Il Garante d'Ateneo può respingere il ricorso e confermare la decisione della Commissione oppure accoglierlo e disporre il riesame da parte della Commissione stessa, che lo svolge entro 10 giorni lavorativi.
10. Eventuali fondi residui che dovessero risultare, di volta in volta, dalla mancata attribuzione di parte del finanziamento a bando, sono destinati in via secondaria ai sensi del comma 2 dell'Art. 5 del presente Regolamento.

Art. 8-14

Modalità di erogazione dei contributi finanziamenti

1. L'erogazione dei ~~contributi~~ finanziamenti è disposta in favore del delegato dell'Associazione studentesca ~~e gruppo~~.
2. I ~~contributi~~ finanziamenti sono erogati in ~~un'unica soluzione dopo che l'Amministrazione ha verificato l'articolato di spesa e successivamente all'espletamento dell'iniziativa, su richiesta del delegato e previa~~ due soluzioni: la prima, corrispondente al 90% del finanziamento, viene erogata preventivamente sulla base del preventivo di spesa di cui alla lett. c) del comma 3 dell'Art. 10; la seconda, corrispondente alla restante parte del finanziamento, viene erogata al termine del progetto su richiesta del beneficiario e sulla base del rendiconto finale.
3. Al beneficiario è fatto obbligo di rendicontare ogni spesa mediante presentazione al competente Ufficio dell'Ateneo di idonea documentazione contabile, nelle modalità disposte al successivo Art. 16. Il mancato espletamento di quest'obbligo comporta la sospensione dai successivi bandi e la sospensione della seconda soluzione di finanziamento, fatta salva l'azione di recupero dei finanziamenti già erogati.
4. In caso dal rendiconto risulti una minore spesa rispetto al finanziamento stanziato, l'Università revoca i fondi in eccesso sottraendoli direttamente dalla seconda soluzione di finanziamento. I fondi residui così formati, vengono destinati in via secondaria ai sensi del comma 2 dell'Art. 5 del presente Regolamento.
3. L'eventuale partecipazione di docenti dell'Università degli Studi di Perugia ai progetti, alle attività e alle iniziative di cui al presente Regolamento ha luogo a titolo gratuito.

Art. 9-15

Verifica dello stato di attuazione

1. L'Università verifica l'effettivo svolgimento ~~delle attività e delle iniziative finanziate~~ progetti finanziati, anche con controlli a campione.
2. I beneficiari dei finanziamenti hanno l'obbligo di comunicare con congruo anticipo al Rettore, al Senato Accademico, al ~~Consiglio di Amministrazione CdA e al Consiglio degli~~

Studenti CdS la data e il luogo di svolgimento delle attività e delle iniziative. L'Università può effettuare controlli sul regolare svolgimento delle iniziative, nel rispetto dell'autonomia dei singoli beneficiari.

3. Ove vengano riscontrate irregolarità o ritardi, pregiudizievoli per il buon esito delle attività ed iniziative dei progetti, ovvero una utilizzazione dei contributi finanziamenti difforme dalla destinazione prestabilita, il Rettore ne dà tempestiva comunicazione al Consiglio di Amministrazione CdA per l'eventuale revoca o per gli altri opportuni provvedimenti, fatta salva l'azione di recupero.

4. Ogni documentato inadempimento ai sensi del presente articolo e degli artt. 14 e 17 osta alla fruizione di ulteriori finanziamenti per il successivo anno accademico.

Art. ~~10~~-16

Termine finale per l'espletamento delle iniziative ed attività finanziate e per la presentazione dei documenti di spesa dei progetti finanziati e modalità di rendicontazione

1. Tutte le iniziative ed attività dei progetti finanziati devono essere espletati e completati entro l'anno solare di concessione, fatta salva la possibilità di fruire di apposita proroga, adeguatamente motivata. ~~mentre la presentazione dei documenti di spesa relativi alle iniziative dovrà avvenire entro trenta giorni dal completamento dell'iniziativa attestato dal delegato.~~

2. L'obbligo di rendicontazione comporta la regolare presentazione dei documenti di spesa relativi alle singole attività e iniziative entro trenta giorni dal completamento dalle stesse e la presentazione di un rendiconto complessivo e finale entro 30 giorni dal termine del progetto.

~~2. Il finanziamento eventualmente non utilizzato viene revocato e va ad incrementare l'apposito capitolo di bilancio dell'esercizio successivo.~~

3. I responsabili delle iniziative devono presentare, unitamente ai documenti di spesa, una relazione riguardante le iniziative svolte, comunque avviabile tramite eventuali forme di autovalutazione previste dal progetto, e le forme di pubblicità adottate.

Art. ~~11~~-17

Dicitura relativa alla partecipazione universitaria

1. Tutte le iniziative finanziate, anche parzialmente, con il contributo dell'Università, devono evidenziare con chiarezza la seguente dicitura: "L'iniziativa è realizzata con il contributo finanziario dell'Università degli Studi di Perugia".

2. La mancata adozione della dicitura di cui sopra, può comportare, ad insindacabile giudizio del CdA, gli effetti pregiudizievoli di cui all'articolo 9 15, comma 4 del presente Regolamento.

Art. ~~12~~-18

Trasparenza e pubblicità

1. Nel sito web di Ateneo è istituita apposita sezione dedicata alle attività delle Associazioni e gruppi studentesche finanziate dall'Ateneo, che viene periodicamente aggiornata in base alle iniziative finanziate a cura del competente Ufficio dell'Università, con l'indicazione dei progetti finanziati e del relativo importo.

TITOLO III IV
ALBO DELLE ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE, DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. ~~13~~ 19

Istituzione e tenuta dell'Albo

1. L'Università degli Studi di Perugia istituisce l'Albo delle Associazioni Studentesche al fine di registrare tutte le associazioni degli studenti dell'Università ~~di cui all'art. 4, lett. a) e b)~~ che intendono accreditarsi presso l'Ateneo, anche al fine di presentare richiesta per l'erogazione dei finanziamenti di cui al presente Regolamento.
2. Al fine di agevolare l'accesso ai finanziamenti disciplinati dal presente bando, le Associazioni di cui alla lett. b) del comma 2 dell'Art. 19 che facciano richiesta di iscrizione all'Albo entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento, possono derogare all'obbligo di cui alla lett. i) del comma 3 dell'Art. 19 presentando un resoconto dell'attività svolta solo nell'ultimo anno.
2. a) Possono iscriversi all'Albo le Associazioni studentesche che hanno rappresentanza in uno o più dei seguenti organi: Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consiglio degli Studenti, Consigli di Dipartimento, Consigli di Scuola Interdipartimentale.
- b) le Associazioni studentesche che non rientrino nella prima categoria ma che: svolgano attività rivolta agli studenti all'interno della comunità accademica, da almeno due anni; abbiano almeno 50 iscritti tra gli studenti regolarmente iscritti all'Università; presentino annualmente un resoconto delle attività svolte, corredato da opportuna documentazione.
- ~~2.~~ 3. Le richieste per la prima iscrizione all'Albo, dirette al Rettore debbono riportare:
 - a) denominazione e ragione sociale;
 - b) generalità del legale rappresentante complete del codice fiscale;
 - c) sede legale;
 - d) eventuale codice fiscale e/o partita IVA;
 - e) firma del rappresentante legale;
 - f) copia conforme all'originale dell'atto di costituzione del soggetto richiedente;
 - g) copia conforme all'originale dello statuto vigente del soggetto richiedente, ove separato rispetto alla lett. f);
 - h) anagrafe degli iscritti;
 - i) resoconto documentato dell'attività svolta negli ultimi due anni, per i soggetti di cui alla lett. b) del comma precedente.
- ~~2.~~ 4. L'Albo è aggiornato periodicamente a cura dell'Amministrazione universitaria, che provvede alle nuove iscrizioni e alla cancellazione delle Associazioni che ~~non presentino annualmente domanda per il rinnovo dell'iscrizione a mezzo di apposita istanza~~ non rispettino più le condizioni di cui al precedente comma 2.
- ~~3.~~ 5. Tutti i soggetti iscritti all'Albo hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente, e comunque non oltre il rinnovo dell'iscrizione, qualsiasi cambiamento avvenuto nei dati di cui al comma ~~2~~ 3 del presente articolo, provvedendo alla loro integrazione.
4. 6. L'iscrizione all'Albo non comporta l'obbligo, da parte dell'Università, di concedere contributi finanziari e/o servizi. ~~è, altresì pubblicata a cura del competente Ufficio dell'Università nel sito web dell'Ateneo.~~
7. L'Albo è pubblicato, a cura del competente Ufficio dell'Università, nel sito web dell'Ateneo.

Art. ~~14~~ 20

Disposizione finale Disposizioni finali e transitorie

1. Nelle more dell'attuazione del presente Regolamento, i finanziamenti in prima applicazione sono destinati: nella misura del 60% della dotazione totale a un progetto del CdS che preveda anche l'istituzione di borse, in linea con quanto disposto all'Art.6 del presente Regolamento, da elaborare con delibera semplice del CdS entro il 31/12/18; nella misura del 40% della dotazione totale a progetti delle associazioni studentesche da finanziare tramite bando, in linea con quanto disposto all'Art.7 del presente Regolamento. Eventuali fondi residui che dovessero risultare dalla seconda destinazione, saranno destinati alla prima.
1. 2. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Estratto per uso interno del verbale n. 17 del Consiglio di Amministrazione del 21 novembre 2018

Delibera n. 4

Consiglio di Amministrazione del 21 novembre 2018

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 5) Modalità applicative delle sanzioni di cui all'art.10 del D.Lgs.n. 68/2012 e all'art. 38, comma 3 del D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi

Ufficio istruttore: Ripartizione didattica

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 con cui è stato istituito il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e disciplinata l'autonomia delle Università;

Vista la Legge 30 dicembre, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e successive modificazioni;

Visto il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con D.R. n. 1918 del 22.11.2017;

Visto il Regolamento in materia di contribuzione studentesca, emanato con D.R. 1175 del 23.07.2018;

Visto il Regolamento Studenti, emanato con D.R. n. 1179 del 24.07.2018;

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6" e in particolare l'art. 10, comma 3 che, relativamente al "Controllo della veridicità delle dichiarazioni" prevede "Chiunque, senza trovarsi nelle condizioni stabilite dalle disposizioni statali e regionali, presenti dichiarazioni non veritiere, proprie o dei membri del nucleo familiare, al fine di fruire dei relativi interventi, è soggetto ad una sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma di importo triplo rispetto a quella percepita, o al valore dei servizi indebitamente fruiti, e perde il diritto ad ottenere altre erogazioni per la durata del corso degli studi, fatta salva in ogni caso l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, nonché delle norme penali per i fatti costituenti reato";

Visto il decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito in legge 30 luglio 2010, n.122 e in particolare l'art. 38 comma 3 che prevede "Fermo restando la restituzione del vantaggio

conseguito per effetto dell'indebito accesso alla prestazione sociale agevolata, nei confronti dei soggetti che in ragione del maggior reddito accertato hanno fruito illegittimamente delle prestazioni sociali agevolate di cui al comma 1 si applica la sanzione da 500 a 5.000 euro. La sanzione è irrogata dall'ente erogatore, avvalendosi dei poteri e delle modalità vigenti. Le medesime sanzioni si applicano nei confronti di coloro per i quali si accerti sulla base dello scambio di informazioni tra l'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Agenzia delle entrate una discordanza tra il reddito dichiarato ai fini fiscali o altre componenti dell'ISEE, anche di natura patrimoniale, note all'anagrafe tributaria e quanto indicato nella dichiarazione sostitutiva unica di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, qualora in ragione di tale discordanza il soggetto abbia avuto accesso alle prestazioni agevolate di cui al comma 1. In caso di discordanza rilevata, l'INPS comunica gli esiti delle verifiche all'ente che ha erogato la prestazione, nonché il valore ISEE ricalcolato sulla base degli elementi acquisiti dall'Agenzia delle Entrate. L'ente erogatore accerta se, in esito alle risultanze della verifica effettuata, il beneficiario non avrebbe potuto fruire o avrebbe fruito in misura inferiore della prestazione. Nei casi diversi dall'accertamento del maggior reddito in via definitiva, per il quale la sanzione è immediatamente irrogabile, l'ente erogatore invita il soggetto interessato a chiarire i motivi della rilevata discordanza, ai sensi della normativa vigente. In assenza di osservazioni da parte dell'interessato o in caso di mancato accoglimento delle stesse, la sanzione è irrogata in misura proporzionale al vantaggio economico indebitamente conseguito e comunque nei limiti di cui al primo periodo."

Atteso che, l'Ateneo, quale ente erogatore delle prestazioni sociali agevolate, consistenti in esoneri o riduzioni della contribuzione studentesca in base alla determinazione della fascia contributiva secondo il relativo Regolamento, debba procedere all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa soprarichiamata nei confronti di coloro che a seguito della verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate/ Guardia di Finanza delle autocertificazioni rese dallo stesso o da un familiare nell'ISEE, risulta non possedere, parzialmente o totalmente, i requisiti economici o di merito previsti per la concessione dei benefici percepiti;

Ritenuto, pertanto necessario stabilire le modalità applicative delle suddette sanzioni;

Visto il parere favorevole del Senato Accademico;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 con cui è stato istituito il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e disciplinata l'autonomia delle Università;

Vista la Legge 30 dicembre, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e successive modificazioni;

Visto il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con D.R. n.1918 del 22.11.2017;

Visto il Regolamento in materia di contribuzione studentesca, emanato con D.R. 1175 del 23.07.2018;

Visto il Regolamento Studenti, emanato con D.R. n. 1179 del 24.07.2018;

Visto il Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6" e in particolare l'art. 10, comma 3;

Visto il decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito in legge 30 luglio 2010, n.122 e in particolare l'art. 38, comma 3;

Visto il parere favorevole del Senato Accademico;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare le seguenti modalità applicative delle sanzioni di cui all'art.10 del D.Lgs. n. 68/2012 e all'art. 38, comma 3 del D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010:
 1. L'accertamento da parte della Guardia di Finanza, trasmesso all'Ateneo, relativo alla veridicità delle autocertificazioni volte all'ottenimento di benefici o agevolazioni nella contribuzione studentesca per l'iscrizione ai corsi di studio, da cui risulti la mancanza o inesattezza del possesso dei requisiti dichiarati, comporta per coloro che hanno presentato l'autocertificazione l'applicazione delle sanzioni previste all'art.10, comma 3 del D.Lgs. n. 68/2012 e all'art. 38, comma 3 del D.L. 78/2010, conv. in L.n. 122/2010.
 2. La sanzione amministrativa ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs. n. 68/2012 viene irrogata con decreto rettorale e comporta la corresponsione di una somma di importo pari al triplo della differenza tra quanto indebitamente percepito e/o al triplo della differenza tra quanto versato e quanto si sarebbe dovuto versare quale contribuzione universitaria sulla base delle risultanze dell'accertamento.

3. L'accertamento dell'indebito beneficio comporta altresì, ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs. n. 68/2012, la perdita del diritto ad ottenere altre erogazioni per la durata del corso degli studi, ovvero la preclusione dei benefici derivanti dai criteri di reddito con conseguente collocazione dello studente nella fascia di contribuzione massima e corresponsione, a partire dall'anno accademico in cui è stato riscontrato l'indebito vantaggio e per i successivi anni di iscrizione al corso di studio, della eventuale differenza tra quanto versato di tasse universitarie e quanto si sarebbe dovuto corrispondere nella massima fascia contributiva.
4. Nel caso in cui lo studente per cui si è dato luogo all'accertamento risulti esonerato dalla contribuzione universitaria in quanto idoneo/beneficiario di borsa di studio Adisu nell'anno accademico del controllo, il verbale di accertamento viene trasmesso all'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria per i seguiti di competenza. Per l'applicazione delle sanzioni da parte dell'Ateneo si attenderà l'esito della verifica della idoneità alla borsa di studio da parte dell'Adisu. Laddove lo studente perda la borsa di studio, per il calcolo della sanzione amministrativa ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs. n. 68/2012 si terrà conto della fascia di reddito eventualmente dichiarata all'atto dell'iscrizione all'anno accademico e lo stesso non potrà ottenere altre erogazioni per la durata del corso degli studi nelle stesse modalità esplicate al punto 3.
5. L'entità della sanzione di cui all'art. 10, comma 3 del D.Lgs.n. 68/2012 non può essere soggetta a riduzione, ma il relativo pagamento può essere rateizzato, solo nei confronti degli studenti iscritti, su richiesta motivata dell'interessato.
6. La sanzione di cui all'art. 38, comma 3 del D.L. n. 78/2010, che ha un importo variabile da 500 euro a 5000 euro, è graduata, in proporzione al vantaggio percepito rispetto al beneficio massimo previsto, come segue:
VANTAGGIO INDEBITAMENTE CONSEGUITO: MASSIMO VANTAGGIO
CONSEGUIBILE = SANZIONE : 5000
Esempio di applicazione: Il Regolamento in materia di contribuzione studentesca prevede che l'importo massimo delle tasse che uno studente deve versare per l'iscrizione ad una dato anno accademico è pari a 3.000,00 euro.
Lo studente ha presentato una falsa dichiarazione del valore reddituale che lo impegna a pagare 500,00 euro. L'importo che avrebbe dovuto pagare se avesse effettuato una dichiarazione veritiera della sua situazione reddituale è di 1.700,00 euro.
Il vantaggio indebitamente conseguito è di euro 1.200 euro.
Il massimo vantaggio conseguibile è di 3.000,00 euro.
Seguendo la formula sopra indicata la sanzione sarà così determinata (1.200: 3.000 = sanzione: 5.000) ossia $1200 \times 5000 / 3000 = 2.000$ SANZIONE

Verrà applicato il minimo edittale, ossia euro 500,00, anche nell'ipotesi in cui il valore della formula risultasse inferiore a 500.

7. La sanzione di cui all'art. 38, comma 3 del D.L. n. 78/2010 può essere oggetto di riduzione ai sensi dell'art. 16 della L. 689/ 81 (pari ad un terzo del massimo o, se più favorevole e qualora sia stabilito il minimo della sanzione edittale, al doppio del minimo della sanzione prevista per la violazione): il pagamento della sanzione in misura ridotta dovrà avvenire entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione della sanzione da parte dell'Ateneo.
8. Nel caso in cui lo studente per cui si è dato luogo all'accertamento risulti, nell'anno accademico del controllo, esonerato dalla contribuzione universitaria per esoneri indipendenti dal reddito dichiarato, lo stesso non sarà soggetto alle sanzioni sopra determinate.
9. Il provvedimento sanzionatorio è notificato all'interessato mediante invio di raccomandata con avviso di ritorno.
10. Il mancato pagamento delle sanzioni entro il termine di 90 giorni, indicato nel relativo provvedimento, comporta l'emissione di un'ingiunzione di pagamento da parte dell'Ateneo con l'applicazione degli interessi legali oltre alle spese previste dalla normativa vigente.
11. Avverso il provvedimento sanzionatorio è possibile presentare ricorso al Giudice amministrativo entro il termine di 60 giorni o, al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni, dalla notifica dello stesso.

- ❖ di trasmettere la presente delibera al Consiglio degli studenti ai sensi dell'art. 31 comma 2 dello Statuto;
- ❖ di pubblicare le presenti modalità applicative sul sito dell'Ateneo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Ufficio Organi Collegiali
Il Responsabile
F.to Dott.ssa Antonella Fratini



Al Magnifico Rettore
Al Direttore Generale
Ai Membri del Consiglio di Amministrazione
Ai Membri del Senato Accademico
Ai Membri del Consiglio degli Studenti

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Oggetto: Modifica art.48 comma 4 Regolamento didattico

VISTO il punto 39) della Carta dei diritti degli studenti

“Ad ogni studente deve essere consentita la facoltà di poter sostenere anche l'ultimo esame rimastogli nell'appello d'esame immediatamente precedente alla sessione di laurea. E' cura del consiglio del dipartimento far sì che nei mesi che prevedono le sessioni di laurea le date degli appelli siano disposte in maniera funzionale.”

CONSIDERATA la necessità di garantire a tutti gli studenti la possibilità di usufruire di un congruo numero di appelli prima della laurea

CONSIDERATO l'impegno richiesto nei tirocini nel periodo prossimo alla laurea che toglie tempo allo studio personale

I sottoscritti, Rappresentanti degli Studenti in seno agli Organi di Ateneo in indirizzo

CHIEDONO

Che l'art.48 comma 4 venga così modificato:

*“Oltre agli appelli di cui al precedente comma 3, possono essere previsti ulteriori appelli riservati agli studenti fuori corso, **agli studenti laureandi** e agli studenti iscritti a tempo parziale; per gli studenti fuori corso, gli appelli possono avere luogo anche durante i periodi delle lezioni.”*

Perugia, 22/11/2018

Lorenzo Gennari - Membro del Consiglio di Amministrazione

Ina Varfaj - Membro del Senato Accademico

Michelangelo Grilli - Membro del Senato Accademico

*Luigi Ricioppo - Membro del Consiglio degli Studenti,
Capo-gruppo Sinistra Universitaria UDU*

*I Membri del Gruppo Consiliare Sinistra Universitaria UDU
in seno al Consiglio degli Studenti*



Al Magnifico Rettore
Al Direttore Generale
Ai Membri del Consiglio di Amministrazione
Ai Membri del Senato Accademico
Ai Membri del Consiglio degli Studenti

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Oggetto : Possibilità di conseguimento degli esami del tirocinio entro il termine per il raggiungimento dei crediti per i percorsi di eccellenza

VISTO l'art 24 del Regolamento in materia di contribuzione studentesca

CONSIDERATO che alcuni Corsi di studio impongono date di esame del tirocinio annuale solo nelle sessioni d'esame di settembre/ottobre.

I sottoscritti, Rappresentanti degli Studenti in seno agli Organi di Ateneo
in indirizzo

CHIEDONO

-Che suddetti Corsi di studio consentano agli studenti di poter effettuare l'esame entro il 30 settembre così da fare rientrare agevolmente gli studenti nei percorsi d'eccellenza.

Perugia, 22/11/2018

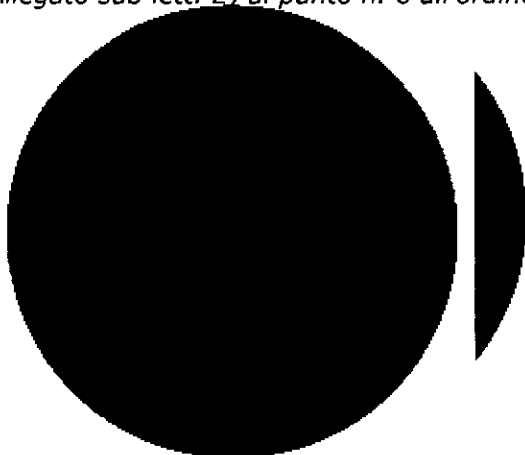
Lorenzo Gennari - Membro del Consiglio di Amministrazione

Ina Varfaj - Membro del Senato Accademico

Michelangelo Grilli - Membro del Senato Accademico

*Luigi Ricioppo - Membro del Consiglio degli Studenti,
Capo-gruppo Sinistra Universitaria UDU*

*I Membri del Gruppo Consiliare Sinistra Universitaria UDU
in seno al Consiglio degli Studenti*



**Al Magnifico Rettore
Al Direttore Generale
Al Delegato ai servizi per gli studenti
Al Delegato per la Didattica
Alla commissione Statuto e Regolamenti
Ai membri del Consiglio d'Amministrazione
Ai membri del Senato Accademico
Ai membri del Consiglio degli Studenti**

**OGGETTO: IMPLEMENTAZIONE FUNZIONALITA' SONDAGGI NELL'APP
"MYUNIPG"**

VISTA l'applicazione per smartphone "Myunipg" che è ora disponibile in "free download" per tutti gli studenti.

CONSIDERATO l'alto numero di studenti che utilizzano l'applicazione, che sicuramente aumenterà con il tempo.

CONSIDERATO che la possibilità di raggiungere direttamente il maggior numero possibile di studenti, comporterebbe poter valutare le reali esigenze, e prendere decisioni più condivise ed efficaci.

CHIEDIAMO

IL MIGLIORAMENTO DELL'APPLICAZIONE "MYUNIPG" TRAMITE L'IMPLEMENTAZIONE DI UNA FUNZIONALITA' SONDAGGI ED UNA SPECIFICA SEZIONE DEDICATA

Il Rappresentante in Consiglio di Amministrazione

Edoardo Pelliccia

Il rappresentante in Senato Accademico

Beatrice Burchiani

I rappresentanti in Consiglio degli Studenti
del gruppo consiliare Idee in Movimento

Edoardo Gentili
Leonardo Curia
Francesco Zucchi
Valerio Bianconi